Forza Italia, il nuovo commissario provinciale di Pachino è Ninni Nicastro

Ninni Nicastro è stato nominato commissario comunale di Forza Italia. Professionista ben conosciuto e apprezzato, di consolidata esperienza politica, porterà le istanze del comune della zona sud al prossimo congresso provinciale, in programma per il prossimo 26 gennaio 2024.
“La nomina di Ninni Nicastro – afferma il Commissario provinciale Corrado Bonfanti – rappresenta il primo fondamentale tassello affinché Forza Italia a Pachino possa rappresentare un punto di riferimento di assoluto valore e di autorevole indirizzo politico. Sono molto felice per la scelta dell’amico Ninni Nicastro. E’ la persona giusta, per esperienza e conoscenza approfondita della comunità pachinese, per assumere un ruolo difficile e impegnativo in un momento di ricostruzione e rafforzamento di Forza Italia in provincia di Siracusa”.
Anche il deputato regionale Riccardo Gennuso saluta con favore la scelta di Nicastro. “Ninni saprà interpretare bene il suo incarico e, insieme, saremo protagonisti nelle prossime sfide elettorali”.

Natale, le parole dell’arcivescovo

nell’incontro con la Stampa

“La contemplazione del Verbo Incarnato doni a tutti la gioia di sentirsi amati da Dio per riconoscere il mistero della sua presenza tra noi così da annunciarlo con fede illuminata, con l’amore per la società e l’impegno per il bene comune e contribuire a costruire un mondo più umano, più fraterno e più giusto dove regna la carità”. Lo ha detto l’arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, incontrando i giornalisti per il tradizionale scambio di auguri. “Come ho scritto nella lettera pastorale di quest’anno “In luce ambulamus”: “La nostra unione con Dio è tanto più vera, tanto più viva, quando si realizza in una comunione d’amore nei fratelli, nella costruzione dell’unità, della concordia, della pace. La venuta del Signore ci doni la forza, il coraggio e la speranza per superare la situazione di grande incertezza che stiamo attraversando a causa della brutalità delle guerre, della violenza e della crisi economica che mette in difficoltà tanti lavoratori e tante famiglie. Il Natale porti salute, pace, bene, serenità e gioia e alimenti in tutti il senso vivo del dolore reciproco, della collaborazione e della corresponsabilità”.
Poi rivolgendosi ai giornalisti ha detto: “Un aspetto che vorrei sottolineare del Natale è l’intima comunione che siamo chiamati a costruire con il Signore. Ci porta ad accogliere l’altro, a vivere in comunione con l’altro, a cercare l’altro. Perché nella comunione, nell’amore che ci unisce, Dio si dona a noi. Sia nell’ascolto della parola, sia nell’esercizio della carità, l’amore di Dio in noi non solo circola, ma diventa perfetto. Il Natale del Signore ci indica anche una direzione, un senso al nostro cammino e alla nostra vita. Quel senso che noi nel tempo siamo chiamati a riscoprire perché attraverso le vicende, i segni dei tempi, le sfide il Signore ci conduce verso una meta, un cammino verso ciò che il Signore vuole compiere e farci sperimentare. Celebrare per noi il Natale significa fare rifiorire la speranza dentro di noi. La

speranza che è certezza. Dinanzi a tutte le situazioni che viviamo a livello personale, a livello comunitario, a livello mondiale. Il flagello della guerra, la mancanza di pace, la violenza, la difficoltà delle famiglie. Tutto questo va visto, va affrontato in una dimensione di servizio, di amore, di dono per dare il nostro contributo nel nostro piccolo, anche se siamo una goccia, un seme. E per andare verso quella direzione in cui il Signore ci guida, ci illumina e ci sostiene. In tutto questo, il vostro servizio è fondamentale e indispensabile perché aiuta a trasmettere l'unica grande verità, perché alla fine solo una storia rimarrà, la storia della salvezza".

Presente anche don Gianluca Belfiore, economo diocesano, che su invito dell'arcivescovo si è soffermato sulla campagna di comunicazione dell'Arcidiocesi sull'8 per mille, o meglio su come viene adoperato. "Come sapete ogni anno sulla base delle decisioni dei contribuenti viene redistribuito l'8 per 1000 e una certa quota viene data alla Chiesa cattolica e poi in base agli abitanti viene redistribuita all'interno delle diocesi italiane. E di questo budget abbiamo ritenuto di dover dare conto a coloro i quali scelgono la Chiesa cattolica nella loro dichiarazione dei redditi e quindi abbiamo fatto una campagna di comunicazione che trovate sul sito internet della diocesi. C'è una una pagina dedicata nella quale si dice cosa è pervenuto e come è stato utilizzato e poi vi sono dei video che spiegano in che modo sono stati spesi i soldi. Ne abbiamo scelti due: il primo riguarda la comunità San Martino di Tours che gestisce una mensa che è stata fondata ormai parecchi anni fa. E poi un'altro video riguarda le suore scalabriniane, la Società di San Carlo Borromeo, che operano qui a Siracusa in favore soprattutto dei migranti per la loro integrazione nel territorio".

Sono intervenuti all'incontro anche il segretario provinciale dell'Assostampa Prospero Dente che ha riprendendo le parole dell'Arcivescovo ha posto l'accento su alcuni verbi: "Ascoltare, discernere, camminare. Essere disponibili ad ascoltare chi incontriamo quotidianamente nella nostra

professione, per poi raccogliere quante più informazioni e riuscire ad arrivare a quella verità di cui lei ci ha parlato. Discernere, riuscire a comprendere bene cosa dobbiamo raccontare, come dobbiamo raccontarlo e veramente comprendere in fondo quello che dobbiamo trasmettere. E poi camminare, ma senza andare in giro così, senza una meta precisa o comunque facendoci guidare da finte verità. Nell'ultimo anno c'è chi sta cercando di non farci raccontare le verità e mi riferisco a quello che sta accadendo con emendamenti vari che vengono approvati in Parlamento sulla libertà di stampa: il nostro compito è essere autentici baluardi di una democrazia che passa dalla libertà di parola, dalla libertà di raccontare le cose facendolo come ha sottolineato lei però seguendo sempre quella che è la verità oggettiva delle cose". Il tesoriere dell'Ordine dei giornalisti, Salvatore Di Salvo ha ricordato la preghiera per il giornalista scritta dall'arcivescovo Lomanto: "Quale verità se le macchine sostituiranno i giornalisti? E allora penso al messaggio che il Santo Padre ha lanciato per la 55esima Giornata mondiale delle comunicazioni sociali: Intelligenza artificiale e sapienza del cuore per una comunicazione più umana. L'Arcivescovo ha sottolineato che noi siamo svolgiamo questo servizio su un territorio per raccontare l'umano e come si racconta l'umano se la nostra professione è minata all'interno alla base: una professione proiettata verso un cambiamento che mette a dura prova l'essere oggi giornalisti e comunicatori. Come dobbiamo raccontare con la sapienza del cuore se la nostra dignità viene calpestata. In questo periodo di Natale dobbiamo avere il coraggio di scardinare le porte, il coraggio di continuare a dire che noi ci siamo con tutte le criticità. Ho un invito da fare: pubblichiamo una buona notizia. Andiamo alla ricerca della buona notizia che dà speranza".
Presente anche Aldo Mantineo, componente del Corecom, che ha portato i saluti del presidente Andrea Peria Giacona: "Abbiamo moltissima strada da fare e un pezzo di strada non marginale è quello che passa attraverso un rapporto nuovo che deve avere il mondo della dell'informazione in genere o della

comunicazione con determinati e con determinati racconti. Tra le funzioni che abbiamo ne abbiamo una relativa alla tutela dei minori e al rapporto tra web e minori. Una serie di iniziative da mettere in campo che sono finalizzate ad arginare e a capire e a neutralizzare tutta una serie di fenomeni devastanti come quelli del revenge porn, del cyberbullismo. E più di recente un fenomeno che è cresciuto in maniera spaventosa sul web, tra i ragazzi, la ludopatia, se ne parla ancora troppo poco".
Infine ha concluso Alberto Lo Passo, presidente dell'Ucsi Siracusa: "Come Ucsi e Assostampa a Natale e a Pasqua compiamo sempre gesti di solidarietà concreta. Facciamo una donazione del pane ad una mensa e quest'anno la donazione è andata alla Chiesa di San Francesco d'Assisi del quartiere Epipoli dove c'è una comunità attiva e forniscono dei pacchi alimentari a un numero purtroppo sempre più crescente di cittadini in condizioni di indigenza". Simbolicamente è stata consegnata all'arcivescovo una forma di pane.

La morte del piccolo Gabriele, proclamato il lutto cittadino ad Augusta

Proclamato il lutto cittadino ad Augusta, nel giorno dei funerali del piccolo Gabriele affetto da patologia oncologica. La notizia della morte del bimbo di appena 4 anni ha fortemente scosso la comunità megarese. Oggi saranno celebrati i funerali, alle 15.30, nella chiesa di San Giuseppe Innografo.
"Rimarcando l'intenzione e la volontà dell'amministrazione comunale di partecipare al dolore dei familiari, anche in

forma pubblica e istituzionale rappresentando l’affetto e la solidarietà dell’intera Città di Augusta per la prematura scomparsa, ho deciso di proclamare il lutto cittadino per la giornata di venerdì 22 dicembre”, ha spiegato il sindaco, Giuseppe Di Mare. La città si è stretto in un dolente abbraccio attorno ai genitori Andrea e Federica.

Largo Aretusa, ecco come si presenta il belvedere di Ortigia dopo la riqualificazione

Largo Aretusa, in Ortigia, torna ad essere uno spazio aperto della città. Dopo i lavori di riqualificazione – sebbene non ancora completati per quel che riguarda gli elementi di arredo – la grande e panoramica piazza è stata oggi presentata nel suo nuovo volto. I lavori sono stati finanziati con 320mila euro dalla Regione Siciliana, per un intervento che risponde all’avviato percorso di riqualificazione del centro storico voluto dall’amministrazione comunale per migliorare la fruizione estetica di luoghi pubblici centrali, quali appunto il belvedere di Largo Aretusa.
I lavori non sono ancora ultimati a causa di ritardi nella consegna da parte della ditta aggiudicataria. Mancano infatti alcuni manufatti ed installazioni che una volta realizzati daranno la cifra non solo architettonica ma anche simbolica del nuovo Belvedere, come sottolineato dal progettista Giuseppe Scalora. “La sistemazione della riqualificata area include segni simbolici e metaforici: un triangolo, un cerchio, una spirale, una semisfera. La spirale di Archimede,

dialogando con i lati del triangolo, uno proiettato in direzione del Castello Eurialo, l'altro diretto verso la Scala Greca, trova l'opportunità per convertire la pulsione del suo moto in una forma nuova, avviando delle relazioni inaspettate e inconsuete con il Castello Maniace e le zone urbane a settentrione di Siracusa. Questo spostamento di visuale dirige lo sguardo verso un ambito spaziale più ampio di quello abitualmente riferito alla sola isola di Ortigia. I frequentatori del luogo faranno quindi un'esperienza estetica aperta verso l'ambiente urbano e il territorio circostante".
"Un progetto complessivo di riqualificazione -ha detto il Sindaco- che percorre il periplo di Ortigia con interventi mirati che vanno da Porta Marina alla Villetta Aretusa, e attraverso tante strade come Castello e Logoteta, tocca piazze quali quella della Turba, per finire nella manutenzione di infrastrutture come il ponte Santa Lucia. Il risultato finale sarà quello di far convivere gli aspetti della vita quotidiana con quelli relativi alla città monumentale". Il sindaco Italia ha precisato inoltre il perché della scelta dei lavori su Largo Aretusa per presentare le opere di riqualificazione del centro storico: "Nel mantenere e consolidare l'attuale frequentazione pedonale dell'area, l'intervento contiene elementi che omaggiano la figura di Archimede, uno dei matematici e scienziati più famosi della storia e vanto della città, come a rinsaldare il suo legame con Siracusa. Un legame concreto che negli ultimi dieci anni è passato dalla statua sul ponte Umbertino all'installazione che omaggia Archimede al Monumento ai Caduti, ai due musei che si ricollegano alla sua figura".
Con il sindaco ed il progettista, erano presenti gli assessori Consiglio, Granata e Gibilisco, il tecnico comunale responsabile del procedimento, Emanuele Fortunato, Giuseppe Rosano, presidente di Noi Albergatori, l'associazione che ha proposto l'idea di riqualificazione.

Spinnaker, controlli della Guardia Costiera anche a Siracusa: sequestrati 30kg di pescato

Sotto le feste aumenta la domanda dei prodotti ittici e allora la Guardia Costiera ha rafforzato anche a Siracusa il suo impegno nel contrasto alle attività di pesca illegale, allo scopo di scongiurare tutti quei comportamenti illegali che danneggiano il consumatore.
Sono stati 90 i controlli condotti nel territorio di giurisdizione della Guardia Costiera di Siracusa, nell'ambito dell'operazione nazionale Spinnaker. Questi i dati salienti: 15 illeciti tra amministrativi e penali, 12 attrezzi da pesca sequestrati; sanzioni pecuniarie che ammontano a circa 17.000 euro, per complessivi 30 kg di prodotto ittico sequestrato.

Bandiera dell'Isis esposta sul balcone, denunciato e rimpatriato tunisino

Sul balcone di casa esponeva la bandiera nera dell'Isis. Un dettaglio che non è passato inosservato alla Digos di Siracusa. Avviate le dovute indagini, in collaborazione con l'Ufficio Immigrazione, si è arrivati al rimpatrio di un

tunisino trattenuto nel CPR di Caltanissetta, dopo che lo stesso era stato espulso dal Prefetto di Siracusa.
L'uomo, in libertà vigilata per maltrattamenti perpetrati nei confronti della moglie, era stato denunciato appunto per istigazione e apologia del terrorismo, dopo aver esposto dal balcone della sua abitazione un vessillo dell'Isis.

Debito fuori bilancio per i semafori intelligenti, c'è l'approvazione ma non l'esecutività

Approvato con 18 "si" e 2 astensioni un debito fuori bilancio. Il Consiglio comunale di Siracusa non ha però espresso una decisione unanime sull'immediata esecutività. Il debito fuori bilancio approvato si riferisce a un appalto per la realizzazione di un semaforo "intelligente", risalente al 2015.
Come ha spiegato il dirigente che ha illustrato la proposta, Jose Amato, la società Swarco Mizar, esclusa dalla gara, ritenne all'epoca di avere subito un danno economico, diritto che le fu riconosciuto da una sentenza del Tar. I successivi passaggi legali quantificarono la cifra in 10mila euro sui quali sono stati calcolati interessi e spese per altri 5 mila euro circa.

foto archivio

Centro di prima accoglienza di Rosolini, Spada (PD): “Criticità risolvibili”

“Sono risolvibili le criticità del centro di prima accoglienza di Rosolini per minori non accompagnati”. Lo dice il deputato regionale del Partito Democratico, Tiziano Spada, dopo aver effettuato un sopralluogo nella struttura insieme al consigliere comunale e capogruppo del PD cittadino, Piergiorgio Giarratana. Avviata anche una interlocuzione con il Prefetto di Siracusa.

“Rispetto alle presenze di qualche mese fa – spiega infatti il parlamentare regionale – il centro si è svuotato e al momento ospita circa 80 ragazzi. Non solo, nel corso del sopralluogo ho avuto modo di verificare come le problematiche che impediscono di garantire la piena accoglienza siano di facile risoluzione. Si tratta infatti di incrementare i turni per la pulizia della struttura e di collocare qualche complemento d’arredo per l’espletamento delle attività didattiche all’interno della stessa, in modo da rendere più confortevole la permanenza dei ragazzi nella stessa”.

Secondo il deputato regionale “le criticità evidenziate potrebbero essere superate dall’individuazione di una struttura più idonea che al momento è al vaglio e in attesa di autorizzazione da parte della Prefettura di Siracusa”.

“Trasferite i migranti, struttura inadeguata”, sei associazioni chiedono ispezioni a Rosolini

Sei associazioni chiedono il trasferimento dei migranti minori ospitati nella struttura tensostatica di Rosolini. Secondo Asgi, Arci, Cnca, Defence for Children International Italia, InterSos e Oxfam Italia denunciano condizioni non adeguate e ricordano le recenti condanne della Corte Europea dei Diritti Umani verso l’Italia. “Circa 180 minori stranieri non accompagnati vivono in condizioni gravemente inadeguate e lesive della loro dignità in una struttura di primissima accoglienza sita nel Comune di Rosolini, in Sicilia, alcuni da oltre tre mesi. Tali condizioni – scrivono le associazioni – oltre a non risultare conformi alle norme in materia di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, potrebbero configurare, sulla base della recente e ormai consolidata giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo, trattamenti inumani e degradanti ai sensi dell’art. 3 della Convenzione EDU”.

La missiva è stata indirizza alla Prefettura di Siracusa, al Tribunale dei Minori, alla Procura, al sindaco ed al servizio centrale Sai oltre che alle autorità garanti per l’infanzia.

Nella struttura, per legge destinata a brevissime permanenze, “emerge una preoccupante mancanza di diritti e di servizi: la rete idrica assicura la distribuzione d’acqua per sole tre ore al giorno e, talvolta, i minori sono costretti a lavarsi con l’acqua delle bottiglie; sono inoltre disponibili solo cinque docce (prive di acqua calda) e una decina di servizi igienici, collocati all’esterno e spesso mal funzionanti, evidentemente insufficienti per 180 persone”.

Così le associazioni descrivono così le condizioni all’interno

della struttura. La loro articolata denuncia riguarda anche le brandine collocate all'interno del pallone tensostatico, su cui dormono "senza alcuna garanzia di privacy". Lamentata l'assenza di spazi comuni per la mensa o per svolgere attività educative e ricreative. Inoltre, "non sarebbero stati forniti ai minori coperte, vestiti e prodotti igienici in quantità sufficiente, soprattutto considerato il prolungamento dell'accoglienza per settimane o addirittura mesi".
Ma lista delle doglianze è lunga ed include anche la mancanza di assistenti sociali ed educatori, la presenza dei mediatori limitata ad un giorno alla settimana, assenza di informativa o assistenza legale e non risulterebbero le nomine dei tutori né i minori avrebbero avuto accesso alla richiesta di permesso per minore età o alla domanda di protezione internazionale.
Lo scorso 18 settembre anche il senatore Antonio Nicita ha svolto un sopralluogo presso la struttura e lo scorso 22 novembre è stata depositata alla Camera un'interrogazione parlamentare al Ministro dell'Interno a firma dell'On. Marco Grimaldi.
Asgi, Arci, Cnca, Defence for Children International Italia, InterSos e Oxfam Italia chiedono alle autorità di disporre ispezioni a garanzia del rispetto dei diritti fondamentali dei migranti minori. Sollecitata anche la nomina di un tutore per ciascun minore oltre alla presentazione al più presto della richiesta di permesso di soggiorno per minore età ovvero la domanda di protezione internazionale.

Strade e piscina piccola della Cittadella,

raccomandazioni del Consiglio Comunale

Nella seduta di Consiglio comunale di ieri sera, sono stati trasformati in raccomandazioni due ordini del giorno: uno sulla situazione di alcune strade cittadine e l'altro sulle condizioni della piscina piccola della Cittadella dello sport. A chiedere che i due documenti fossero trasformati in raccomandazioni è stato il vice sindaco Bandiera, assicurando per entrambe le questioni "la massima attenzione da parte degli assessorati competenti". Per la questione della Cittadella dello sport potrebbe essere disposto un approfondimento in commissione consiliare.
Il primo, a firma di Francesco Vaccaro (Insieme), denunciava le cattive condizioni del manto stradale di via Santi Amato, all'altezza dell'incrocio con via Carratore, a cause delle radici degli alberi del vicino parco, allargando poi il discorso anche alle vie Luigi Spagna e alla via Mascalucia dove l'asfalto è deteriorato. Sul punto sono intervenuti Aloschi, Paolo Romano, Bonafede, Porto, Zappalà, De Simone e Cavallaro.
Il secondo era stato presentato in prima firma da Alessandra Barbone e chiedeva un profondo intervento di manutenzione sulla piscina piccola così da recuperarne la copertura, raddoppiare (da 3 a 6) le corsie e realizzare un sistema di recupero, filtraggio e purificazione per ottenere l'omologazione dalla Fin e dalla Fina. Sono intervenuti Firenze, Zappalà e De Simone, mentre l'assessore allo Sport, Giuseppe Gibilisco, nel condividere l'idea di un allargamento della vasca (per il quale, ha detto, sono già stati mossi i primi passi) ha illustrato i progetti dell'amministrazione comunale per migliorare l'intero impianto. Curiosità: le maggiori critiche a Gibilisco sono arrivate dal consigliere Firenze, assessore allo sport della precedente giunta Italia.